

Freni Roventi!

Il quarto atto del Trofeo Thruxton Cup, salvo sorprese, sembra aver deciso chi incoronare erede al Trono, il giornalista tester di Motociclismo ed ex pilota della 125 GP, Giulio Rangheri che, con la terza vittoria consecutiva, sembra aver stabilito le distanze con gli avversari, diventando di fatto il vero mattatore delle classifiche, è stato costante ed efficace in tutte le occasioni, una caratteristica che lo sta premiando. Come sempre però, anche in questa prova il risultato non è stato poi così scontato, considerato che in questo Trofeo la differenza la può fare ancora il pilota.. e a volte qualche piccolo cavallo in più dovuto ad una perfetta messa a punto. Così scopriamo nuovi avversari, che si sono messi in luce fin dalle prime prove, senza considerare che la pole è stata strappata, con la moto test dell'assente Mario Lupano, da Giuliano Rovelli, che nell'unico turno di ufficiali ha stabilito il nuovo record di categoria con il tempo di 1'22"509, più veloce di mezzo secondo rispetto alla pole 2006, è stata però solo una comparsa, perché poi ha deciso di non prendere parte alla gara. Il secondo tempo in 1'23"51 è stato registrato da Rangheri, come sempre tra i migliori, seguito dal solito Pasquini, ed un ottimo Paolo Rovelli, fratello del *poleman*, e da Di Cesare quinto, tutti con un tempo di qualifica inferiore al minuto e 24". Chiudono la seconda fila Matteo Marzotto, che dopo il felice debutto nel mondo della velocità del motociclismo a Varano, ha deciso di terminare il campionato avvicinando subito i tempi dei migliori, seguito da Pozzi, settimo. La gara ha iniziato scaldando subito gli animi degli spettatori, con Rangheri che si è portato al comando seguito nell'ordine da Di Cesare, Pasquini, Marzotto e Recchi, dalla terza fila. Il ritmo dei primi tre si è dimostrato subito infuocato, staccando lievemente il gruppo degli inseguitori, con un passo di gara da qualifica in 1'23" basso, mentre dietro teneva bene Marzotto, con Recchi che al quinto giro, a causa di un'escursione fuori pista, rientrava dopo la dodicesima posizione. Da dietro rinveniva di forza Messina, mentre Rovelli cercava di recuperare una brutta partenza. La bagarre dei primi portava Pasquini ad urtare con la leva del freno posteriore sull'asfalto che rompendosi, gli impediva di guidare. Ha così iniziato a perdere posizioni; e mentre i primi due si allontanavano, veniva raggiunto da Marzotto e Messina sempre più in lotta. Dietro, nell'ordine, c'erano Pozzi, Briasco e Montaldo. Rangheri e Di Cesare hanno continuato con una bagarre dal ritmo impressionante, ed è servito il giro veloce della gara di Rangheri al penultimo passaggio in 1'22"659 a piegare definitivamente Di Cesare, secondo sotto il traguardo. Terzo a oltre 18 secondi Messina, seguito fino all'ultimo dall'ottimo Marzotto, che ha così ottenuto anche la prima vittoria nella categoria Over 35, quinto Pozzi. Solo sesto lo sfortunato Pasquini, che dopo aver risolto parzialmente il problema alla leva del freno, ha dovuto fare i conti con le pastiglie del freno anteriore, finite, che lo hanno costretto a rallentare solo con il freno motore: una giornata nera che sembra avergli chiuso la possibilità giocarsi il titolo a Misano, anche se la matematica non lo ha ancora escluso. Settimo Briasco, sempre più leader della categoria Over 35, seguito da un rimontante Recchi, che ha chiuso il gradino più basso del podio della Over, seguito da Montaldo e Guffanti decimo. A punti anche De Franchis, Croci, Greggio, Barilla e "Il Direttore". Ora la classifica generale vede Rangheri in vetta con 15 punti di vantaggio su Di Cesare e 20 su Pasquini, gli unici matematicamente ancora in grado di mettere i bastoni fra le ruote al leader per aggiudicarsi il trofeo. Nella categoria Over 35 Briasco prende il largo con 85 punti, staccando Recchi di 19, l'unico pilota che la matematica ancora non condanna, terzo in classifica Montaldo a quota 56 punti. Sarà solo una proforma l'ultima gara di Misano? Con questo Trofeo nulla può essere dato per scontato...

Partita chiusa...